

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
FONDAZIONE "ADELAIDE CAIROLI"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno nove, del mese di dicembre, alle ore diciassette e minuti quindici.

09/12/2024

In Gropello Cairoli (PV), presso la sede della Fondazione "ADELAIDE CAIROLI", posta in Gropello Cairoli (PV), Via Fosso Galana, civico numero sette.

Avanti a me Dott. DANIELE FUSO, Notaio in Garlasco, ed iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Pavia, Vigevano e Voghera, sono personalmente comparsi i Signori:

CHIARELLO Don GIACOMO, nato ad Abbiategrasso (MI) il 9 marzo 1975, residente ad Ozzero (MI), Via Evangelista Torricelli n. 5/7, codice fiscale CHR GCM 75C09 A010Q, domiciliato in Gropello Cairoli (PV), Piazzale San Giorgio n. 1, il quale interviene al presente atto nella propria qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di diritto italiano denominata:

"ADELAIDE CAIROLI", con sede in Gropello Cairoli (PV), Via Fosso Galana n. 7, iscritta presso il Registro delle Imprese di Cremona - Mantova - Pavia al numero di iscrizione e di codice fiscale 80005640182, iscritta presso il R.E.A. della Camera di Commercio di Pavia al n. 241038, con durata indeterminata, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 1 febbraio 2004 al n. 1841.

BACCHETTA Dott. MIMO, nato a Gropello Cairoli (PV) il 3 dicembre 1958, residente a Gropello Cairoli (PV), Via Giuseppe di Vittorio n. 41, codice fiscale BCC MMI 58T03 E195J.

Comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, cittadini italiani.

Indi il Signor CHIARELLO Don GIACOMO, agendo nella summenzionata ed a me nota veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "ADELAIDE CAIROLI", con sede in Gropello Cairoli (PV), Via Fosso Galana n. 7, richiede a me Notaio di svolgere la funzione di segretario verbalizzante del Consiglio di Amministrazione di detto Ente, che trovasi qui riunito in questo luogo, giorno ed ora per deliberare, in sede straordinaria, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) - Rimozione vincolo di destinazione;
- 2) - Revoca di regolamento;
- 3) - Precisazione in ordine alla corretta denominazione della Fondazione;
- 4) - Adozione nuovo testo di statuto sociale con adeguamento al Codice del Terzo Settore e conseguente modifica della denominazione in Fondazione "SCUOLA DELL'INFANZIA ADELAIDE CAIROLI ETS", con precisazione che verrà modificato e rimodulato anche

Registrato a:
PAVIA
il 19/12/2024

n. 20546 Serie 1T

ESATTI € 660,00

l'articolo relativo all'oggetto dell'Ente;

5) - Nomina dell'Organo di Controllo;

6) - Varie ed eventuali.

Aderendo io Notaio alla richiesta fattami, do atto che il Consiglio di Amministrazione si svolge, provvede e delibera come alle risultanze del presente verbale.

Assume la presidenza dell'adunanza, ai sensi dell'art. 20) del vigente statuto e su designazione unanime degli intervenuti, esso Signor CHIARELLO Don GIACOMO, nelle veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale confermato, con l'assenso dei presenti, me Notaio quale segretario verbalizzante,

CONSTATA E FA CONSTATARE

- che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato ai sensi, nei termini e nelle modalità statutarie, in questo giorno, luogo ed ora;

- che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

* CHIARELLO Don GIACOMO, sopra generalizzato, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

* COZZI CARLA, nata a Zinasco (PV) il 31 luglio 1949, residente a Gropello Cairoli (PV), Via Piave n. 65, codice fiscale CZZ CRL 49L71 M180U, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;

* FRANCHINI CHIARA, nata a Pavia (PV) il 17 ottobre 1972, residente a Gropello Cairoli (PV), Via Marconi n. 37, codice fiscale FRN CHR 72R57 G388T, nella sua qualità di Consigliere di Amministrazione;

* SCONFIETTI RENATO LUIGI, nato a Pavia (PV) il 22 giugno 1958, residente a Gropello Cairoli (PV), Via Cappa n. 19, codice fiscale SCN RTL 58H22 G388F, nella sua qualità di Consigliere di Amministrazione;

* SCONFIETTI STEFANO, nato a Pavia (PV) il 10 agosto 1991, residente a Gropello Cairoli (PV), Via dei Tigli n. 1, codice fiscale SCN SFN 91M10 G388E, nella sua qualità di Consigliere di Amministrazione;

* MORETTI GRAZIANO ALFONSO, nato a Gropello Cairoli (PV) il 25 ottobre 1964, residente a Gropello Cairoli (PV), Via Europa n. 27, codice fiscale MRT GZN 64R25 E195D, nella sua qualità di Consigliere di Amministrazione;

* VIZZINI FEDERICA MARIA, nata a Pavia (PV) il 2 settembre 1983, residente a Gropello Cairoli (PV), Via Don Gerolamo Ponzone n. 26, codice fiscale VZZ FRC 83P42 G388R, nella sua qualità di Consigliere di Amministrazione;

* PAOLUCCI ANTONELLA, nata a Pavia (PV) il 21 gennaio 1959, residente a Gropello Cairoli (PV), Via Cielo Alto n. 30, codice fiscale PLC NNL 59A61 G388C, nella sua qualità di Consigliere di Amministrazione;

- che così si è provveduto all'accertamento dell'identità personale e della legittimazione di tutti gli intervenuti;

- che nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;

- che ciascuno degli intervenuti si dichiara informato degli argomenti all'ordine del giorno ed accetta la trattazione dei medesimi;

- che il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare le modifiche dello statuto da sottoporre all'Autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge ai sensi dell'art. 19) dello statuto.

TUTTO CIO' CONSTATATO E FATTO CONSTARE

DICHIARA

validamente costituito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "ADELAIDE CAIROLI" e, quindi, idoneo a discutere e deliberare, in sede straordinaria, sul sopra riportato ordine del giorno, in conformità a quanto previsto dallo statuto.

Passando, con il consenso dei presenti, alla trattazione congiunta dei primi due argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente rammenta agli intervenuti che, con atto ricevuto dal Notaio Giovanni Pandolfi di Mortara in data 11 maggio 2023 al n. 70968/27460 di Rep., registrato a Pavia in data 12 maggio 2023 al n. 7230 serie 1T, esso Presidente, in esecuzione a delibere del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2022 n. 119 e del 21 febbraio 2023 n. 122, ha provveduto: *i)* ad adottare un regolamento volto a recepire le norme del Codice del Terzo Settore; *ii)* a destinare i beni della Fondazione, quali risultanti dall'ultimo bilancio alla detta data approvato, all'esclusivo svolgimento delle attività di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (vincolo di destinazione trascritto presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Vigevano in data 12 maggio 2023 al n. 4708/3345 Part.); *iii)* a rettificare la denominazione dell'Ente nell'attuale "ADELAIDE CAIROLI" (mutamento di denominazione trascritto presso la medesima Agenzia delle Entrate Ufficio del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Vigevano in data 12 maggio 2023 al n. 4707/3344 Part).

In relazione a quanto sopra, il Presidente riferisce ai presenti che, invero, l'art. 4, terzo comma, del Codice del Terzo Settore, richiede esclusivamente per gli enti religiosi civilmente riconosciuti, ai fini dell'applicazione della normativa di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, che essi adottino, relativamente allo svolgimento delle attività riconducibili a quelle dell'art. 5 o 6 del Codice, un *<<...regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e delle finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore>>*, esigendo, inoltre, per detti enti, che per *<<...lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e de-*

vono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all'art. 13>>.

Sennonché, come noto, precisa il Presidente, la Fondazione "ADELAIDE CAIROLI" non è sussumibile nell'ambito degli "enti religiosi", né nell'ambito degli "enti ecclesiastici", ai quali faceva riferimento la prima versione della sopra citata disposizione, non avendo precipua finalità di religione, di culto o spirituale.

Per tale ragione, onde accedere alla normativa racchiusa nel Codice del Terzo Settore ed ai relativi benefici, l'Ente non è tenuto al rispetto delle condizioni previste dall'art. 4, terzo comma, del detto Codice, e dunque né all'adozione di un regolamento che recepisca le norme del Codice, né alla costituzione di un patrimonio destinato per lo svolgimento delle attività di interesse generale proprie del Terzo Settore con conseguente adozione di una contabilità separata.

Il Presidente esorta, pertanto, gli intervenuti, stante quanto sopra precisato, a rimuovere il vincolo di destinazione impresso ai beni della Fondazione col sopra citato atto ricevuto dal Notaio Giovanni Pandolfi di Mortara in data 11 maggio 2023 al n. 70968/27460 di Rep., registrato a Pavia in data 12 maggio 2023 al n. 7230 serie 1T, invitando, inoltre, i presenti, ad attribuire ad esso Presidente il potere di porre in essere tutte le attività necessarie e/o opportune al fine di far constare l'intervenuta rimozione del vincolo di destinazione, in esse comprese il potere di intervenire ad apposito atto notarile allo scopo di procedere all'annotazione prevista dall'art. 2655, primo comma, c.c., a margine della trascrizione del vincolo di destinazione effettuata presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Vigevano in data 12 maggio 2023 al n. 4708/3345 Part.

Con riguardo al terzo argomento posto all'ordine del giorno, relativo alla denominazione della Fondazione, il Presidente, stante anche il disposto della Legge 28 marzo 2003 n. 53, propone al Consiglio di Amministrazione di precisare e riconoscere che la denominazione dell'Ente, rettificata nell'attuale "ADELAIDE CAIROLI" col più volte citato atto ricevuto dal Notaio Giovanni Pandolfi di Mortara in data 11 maggio 2023 al n. 70968/27460 di Rep., registrato a Pavia in data 12 maggio 2023 al n. 7230 serie 1T, contenga, anche ai sensi della citata legge, in esito all'assunzione, da parte della Fondazione, della qualifica di Ente del Terzo Settore, la locuzione "SCUOLA DELL'INFANZIA" e che, pertanto, a seguito dell'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Fondazione assuma la denominazione di "SCUOLA DELL'INFANZIA ADELAIDE CAIROLI ETS".

Passando, con il consenso degli intervenuti, alla trattazione congiunta degli ulteriori argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente precisa che il Decreto Legislativo n.

117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) impone, tra gli altri

Enti, alle Fondazioni, di adeguare i propri statuti (art. 101 del D.lgs. n. 117/2017, quale novellato dall'art. 14, secondo comma, del Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41) ai fini dell'iscrizione nell'istituito Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (art. 11 del D.lgs. n. 117/2017).

Il Presidente ricorda come il Consiglio di Amministrazione abbia valutato, sulla base delle indicazioni dei professionisti incaricati, di ponderare l'impatto della Riforma del Terzo Settore e dell'Impresa Sociale sulla Fondazione, che la struttura organizzativa migliore e più adatta alle esigenze della Fondazione sia quella dell'Ente del Terzo Settore e non quella dell'Impresa Sociale.

Il Presidente illustra come le modifiche statutarie deliberande saranno sottoposte alla condizione sospensiva legale della valida iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Sino a quel momento, infatti, l'Ente continuerà ad essere regolato dal vigente statuto, ferma restando la denominazione attuale, così come sopra precisata e riconosciuta, che sarà sostituita da quella con l'acronimo "ETS" solo con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 117/2017.

Precisa, inoltre, come alcune norme di carattere fiscale contenute nel Codice del Terzo Settore saranno efficaci a partire dal periodo di imposta successivo a quello in cui la Commissione Europea autorizzerà le misure del Codice del Terzo Settore sottoposte al suo vaglio e, in ogni caso, successivamente all'operatività del "RUNTS" (art. 104 del D.lgs. n. 117/2017).

Il Presidente prosegue illustrando l'opportunità di iscrivere la Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("RUNTS") di cui al D.lgs. 3 luglio 2017 - Codice del Terzo Settore ("CTS"); in particolare, il Presidente evidenzia che tale iscrizione consentirà alla Fondazione, che è attualmente iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private presso la Regione Lombardia, di potere ricevere il cinque per mille, nonché di potere ricevere contributi statali.

Il Presidente, dopo avere ricordato che: *i)* la fondazione non ha scopo di lucro; *ii)* le finalità dell'Ente e l'attività da esso svolta sono comprese fra quelle previste dal "CTS"; *iii)* la fondazione ha tutte le caratteristiche e gli elementi per potere ottenere l'iscrizione nel "RUNTS", prosegue la sua relazione evidenziando che l'iscrizione nel "RUNTS" comporta una completa revisione dell'attuale statuto che va adeguato alla normativa del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore), precisandosi che, nella modifica, verrà rimodulato anche l'articolo relativo all'oggetto della Fondazione.

L'assunzione, da parte della Fondazione, della qualifica di Ente del Terzo Settore avverrà mediante iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

("RUNTS"), nella Sezione "altri Enti del Terzo Settore".

Il Presidente, quindi, da ampia e diffusa lettura del nuovo testo dello statuto della Fondazione, conforme alle disposizioni inderogabili del D.lgs. n. 117/2017, che, come detto, regolerà la vita della Fondazione, dando atto che dalla data di iscrizione della Fondazione nel "RUNTS" la Fondazione aggiungerà alla propria denominazione l'acronimo "ETS", con conseguente modifica della denominazione, precisandosi che la denominazione, stante anche quanto sopra proposto, verrà modificata in "SCUOLA DELL'INFANZIA ADELAIDE CAIROLI ETS", escludendosi dalla denominazione la parola Fondazione.

Ai sensi del comma 1-bis dell'art. 22 del "CTS", per effetto dell'iscrizione della Fondazione al "RUNTS" si determina la sospensione dell'efficacia della preesistente iscrizione del Registro delle Persone Giuridiche Private senza che il relativo procedimento coinvolga la Regione e senza alcun onere di comunicazione al detto Registro delle Persone Giuridiche Private.

Il Presidente ricorda, inoltre, che la Fondazione è attualmente dotata di personalità giuridica ottenuta con riconoscimento ex D.P.R. n. 361/2000 ed è stata iscritta in data 1 febbraio 2004 nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 1841, ai sensi degli articoli 1 e 3 del Regolamento Regionale n. 2/2001, e che intende ottenere l'iscrizione nel "RUNTS" con acquisto della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del "CTS", con conseguente sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche Private di cui al D.P.R. n. 361/2001.

L'art. 17 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020 (Decreto attuativo del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) ha definito la procedura per l'iscrizione degli Enti già dotati di personalità giuridica nel "RUNTS", rinviando alle disposizioni dell'art. 16 del medesimo Decreto attuativo n. 106/2020.

Precisa che, nel caso di iscrizione al "RUNTS" di un Ente già dotato di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, compete al Notaio che abbia ricevuto il verbale contenente la decisione di richiedere l'iscrizione al "RUNTS" la verifica della sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22, quarto comma, del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, per la costituzione degli "ETS" con personalità giuridica.

Pertanto, sulla base di tale premessa, con la Massima n. 3 del 27 ottobre 2020, il Consiglio Notarile di Milano (Commissione Terzo Settore) ha indicato che, in tal caso, la verifica della sussistenza del patrimonio minimo ai fini dell'iscrizione al "RUNTS" si reputa legittima se effettuata sulla base di documentazione (bilancio, situazione patrimoniale, perizia) aggiornata ad una data non anteriore di 120 (centoventi) giorni rispetto a quella della delibera portante la decisione di iscriversi al "RUNTS".

Conseguentemente, è necessario, tra l'altro, produrre attesta-

zione notarile sulla sussistenza del patrimonio minimo di cui all'art. 22, quarto comma, del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, in base alla documentazione contabile/patrimoniale nella quale sia evidenziato il patrimonio netto dell'Ente (non oggetto di espressa attestazione da parte del Notaio), non antecedente a più di 120 (centoventi) giorni dalla data del deposito della documentazione contabile al Notaio.

In merito alla documentazione contabile, il Presidente riferisce che, sulla base della Circolare del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2022 n. 9 (e della nota del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 dicembre 2022 n. 18655), <<...conformemente alla previsione contenuta nell'art. 22, quarto comma, del Codice, e nell'art. 16 del D.M. n. 106/2020, il relativo valore dovrà risultare da una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro. In via subordinata, nel caso in cui l'ente si avvalga di un revisore legale esterno o quale componente dell'organo di controllo, in linea con i principi di semplificazione procedimentale di cui all'articolo 3 della legge n. 106/2016, la relazione giurata potrà essere sostituita da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza (ultimo bilancio approvato o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione. Tali documenti, su cui si baserà l'attestazione del notaio circa la sussistenza del patrimonio minimo, devono essere allegati all'atto pubblico ed essere depositati unitamente all'istanza presso il competente ufficio del RUNTS>>.

Il Presidente da atto che, a tal fine, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con verbale n. 136 del 18 novembre 2024, ha provveduto ad approvare il bilancio di esercizio della Fondazione al 31 agosto 2024 (datosi atto che, per espressa previsione statutaria, per ragioni contabili e finanziarie, l'esercizio finanziario della Fondazione decorre dal 1 settembre al 31 agosto di ogni anno) e che lo stesso è stato corredato da attestazione di pari data redatta dal Revisore, Dott. BACCETTA MIMO, sopra generalizzato, asseverata con giuramento innanzi al Notaio Daniele Fusco di Garlasco in data 5 dicembre 2024 al n. 4559 di Rep., con la quale è stato attestato:

* la corretta, chiara e veritiera compilazione del bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione;

* che il patrimonio netto dell'Ente, al 31 agosto 2024, è pari ad Euro 849.752,00 (ottocentoquarantanovemila settecentocinquantaquattro virgola zero zero), e che, pertanto, tale valore non risulta inferiore al minimo richiesto dall'art. 22, quarto comma, del D.lgs. n. 11/2017 per le Fondazioni, pari ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), confermando il Pre-

sidente ed i Consiglieri che, dopo la data di riferimento contabile del detto bilancio di esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo ai fini valutativi.

Io Notaio verbalizzante attesto, dunque, ai sensi dell'art. 16 del D.M. 15 settembre 2020 n. 106, il patrimonio netto della Fondazione "ADELAIDE CAIROLI" e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22, quarto comma, del D.lgs. n. 117/2017.

Il Presidente, ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel "RUNTS" con ottenimento della personalità giuridica, ha, quindi, dato atto che è stato fornito al Notaio verbalizzante il bilancio di esercizio suddetto, debitamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, con l'attestazione del Revisore, necessaria alla verifica della sussistenza del patrimonio minimo di cui all'art. 22, quarto comma, del "CTS"; documenti, i detti, rappresentati dal bilancio di esercizio (costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) in uno col relativo verbale di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e con l'attestazione del Revisore, che, in un'unica fascicolazione, si allegano al presente atto sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente ricorda che, ai fini della sopra prevista iscrizione al "RUNTS", ai sensi dell'art. 30, primo comma, "CTS", risulta necessario provvedere alla nomina dell'Organo di Controllo, quale previsto nell'art. 15 del nuovo statuto; infatti, conformemente all'art. 30 del "CTS", viene previsto che l'organo al quale compete la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. n. 231/2001, qualora applicabili, nonché la vigilanza sull'adeguatezza organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, sia denominato "Organo di Controllo".

Il Presidente ricorda che, ai sensi di statuto, tale "Organo di Controllo" può essere, alternativamente, o (organo) monocratico o (organo) collegiale e che verrà proposta la nomina di un Organo di Controllo monocratico, nella persona del Dott. BACCHETTA MIMO, sopra generalizzato, dottore commercialista, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pavia in data 24 gennaio 1984 n. 79/A, iscritto nel Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero della Giustizia in data 12 aprile 1995 n. 2712 (G.U. n. 31/BIS del 21 aprile 1995), precisando che lo stesso possiede anche i requisiti per potere svolgere, oltre alle funzioni relative all'Organo di Controllo, anche quelle di Revisore Legale e che, dunque, qualora la Fondazione dovesse rientrare nei requisiti previsti dall'art. 31 del D.lgs. n. 117/2017, lo stesso potrà ricoprire anche le funzioni di Revisore.

Il Presidente da atto che il Dott. BACCHETTA MIMO, presente in riunione, dichiara di essere disponibile ad accettare la nomi-

na e che non esistono, a suo carico, cause di ineleggibilità e/o di decadenza previste dall'art. 2399 c.c.

Dopo esauriente discussione, il Presidente, nessuno chiedendo la parola, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito, attestando la presenza del *quorum* deliberativo previsto per l'approvazione delle modifiche.

Il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione del Presidente, con voto favorevole dell'unanimità dei presenti, espresso in modo palese, per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dallo stesso Presidente,

DELIBERA

anche a seguito di quanto imposto dal D.lgs. n. 117/2017

1) - di rimuovere, con effetto immediato, per le ragioni indicate dal Presidente la cui trattazione si ha qui per integralmente riportata e trascritta, il vincolo di destinazione impresso ai beni della Fondazione con atto ricevuto dal Notaio Giovanni Pandolfi di Mortara in data 11 maggio 2023 al n. 70968/27460 di Rep., registrato a Pavia in data 12 maggio 2023 al n. 7230 serie 1T, trascritto presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Vigevano in data 12 maggio 2023 al n. 4708/3345 Part., attribuendo al Presidente il potere di porre in essere tutte le attività necessarie e/o opportune al fine di far constare, relativamente ai beni immobili oggetto del suddetto atto, in appresso descritti con confini e dati catastali, l'intervenuta rimozione del detto vincolo, in esse comprese il potere di intervenire a susseguente atto notarile allo scopo di procedere all'annotazione prevista dall'art. 2655, primo comma, c.c., a margine della trascrizione del vincolo di destinazione;

2) - di revocare, con effetto immediato, per le ragioni indicate dal Presidente la cui trattazione si ha qui per integralmente riportata e trascritta, il regolamento adottato col sopra citato atto ricevuto dal Notaio Giovanni Pandolfi di Mortara in data 11 maggio 2023 al n. 70968/27460 di Rep., registrato a Pavia in data 12 maggio 2023 al n. 7230 serie 1T;

3) - di precisare e riconoscere, per le ragioni indicate dal Presidente la cui trattazione si ha qui per integralmente riportata e trascritta, anche in superamento di quanto stabilito col più volte citato atto ricevuto dal Notaio Giovanni Pandolfi di Mortara in data 11 maggio 2023 al n. 70968/27460 di Rep., registrato a Pavia in data 12 maggio 2023 al n. 7230 serie 1T, che la denominazione della Fondazione conterrà, in esito all'assunzione, da parte dell'Ente, della qualifica di Ente del Terzo Settore, la locuzione "SCUOLA DELL'INFANZIA";

4) - di modificare, sotto la condizione sospensiva della iscrizione della Fondazione nel "RUNTS", la denominazione della Fondazione in "SCUOLA DELL'INFANZIA ADELAIDE CAIROLI ETS";

5) - che la Fondazione assuma la struttura organizzativa di Ente del Terzo Settore e non di Impresa Sociale, da iscriversi nell'apposita Sezione dell'istituto Registro Unico Nazionale

del Terzo Settore, e, quindi, di adottare un nuovo statuto,

quale proposto dal Presidente, composto da 19 (diciannove) articoli, conforme alle norme del Codice del Terzo Settore, che, debitamente sottoscritto dai comparenti e dal Notaio verbalizzante, previa lettura datane dal Notaio verbalizzante, si allega al presente atto sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale, ai fini del suo deposito presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e dell'iscrizione della Fondazione nel predetto Registro, previa approvazione da parte degli organi competenti;

6) - di autorizzare il Presidente della Fondazione ad apportare alle delibere sopra assunte ed allo statuto approvato le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero richieste dalle Autorità competenti e, pertanto, ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("RUNTS"), conferendo al medesimo ogni potere e facoltà, ivi compresi quelli di sottoscrivere ogni istanza, atto o documento, senza che si possa opporre difetto o indeterminatezza di poteri;

7) - di nominare, per il triennio 2024/2027, e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31 agosto 2027, quale "Organo di Controllo" monocratico, il Dott. BACCHETTA MIMO, sopra generalizzato, dottore commercialista, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pavia in data 24 gennaio 1984 n. 79/A, iscritto nel Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero della Giustizia in data 12 aprile 1995 n. 2712 (G.U. n. 31/BIS del 21 aprile 1995), e, quindi, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, secondo comma, c.c., il quale Dott. BACCHETTA MIMO, pure presente in riunione, accetta la nomina, dichiarando che non esistono, a suo carico, cause di ineleggibilità e/o di decadenza previste dall'art. 2399 c.c.;

8) - di richiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("RUNTS") con ottenimento della personalità giuridica ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del "CTS", essendo stata verificata l'esistenza del patrimonio minimo di cui all'art. 22, quarto comma, del "CTS", sulla base anche dell'attestazione del Revisore Legale;

9) - di dare atto che le deliberazioni di cui sopra sono sottoposte alla condizione sospensiva legale della valida iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, datosi atto che, sino a quel momento, l'Ente continuerà ad essere regolato dal vigente statuto, ferma restando la denominazione attuale, che sarà sostituita dalla nuova con l'acronimo "ETS" solo con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 117/2017;

10) - di conferire al Presidente ogni più ampio potere per:

* sottoscrivere eventuali istanze per l'approvazione delle

presenti deliberazioni da parte dell'Ufficio preposto del "RUNTS" e per l'iscrizione nel "RUNTS";

* apportare al presente le modifiche che venissero richieste dall'Autorità competente per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel "RUNTS";

* stipulare, se del caso e necessario, atto di avveramento di condizione sospensiva legale alla quale sono sottoposte le presenti deliberazioni, onde potere provvedere ai cambi di intestazione, alle trascrizioni ed alle vulture dovute per legge, riguardanti anche i beni immobili e gli eventuali beni mobili registrati che dovessero diventare di proprietà della Fondazione prima dell'iscrizione nel "RUNTS".

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza alle ore diciotto e minuti venticinque.

=====

Io Notaio verbalizzante dichiaro che provvederò, ai sensi dell'art. 17 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020, entro venti giorni da oggi, al deposito del presente verbale e della ulteriore documentazione presso il competente Ufficio del "RUNTS", richiedendo l'iscrizione dell'Ente e la sua personalità giuridica.

=====

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico della Fondazione.

=====

Le persone fisiche, le società, gli Enti e le Banche che intrattengono rapporti, a qualsiasi titolo, con la Fondazione sono autorizzati, con esonero da qualsiasi responsabilità, ad apportare le variazioni necessarie a fare risultare la titolarità di essi rapporti in capo alla Fondazione quale risultante dalle modifiche qui deliberate.

Il Signor CHIARELLO Don GIACOMO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, da atto che nel patrimonio della Fondazione non sono ricompresi beni mobili registrati ma solo i seguenti beni immobili posti in Comune di Gropello Cairoli (PV), così censiti al Catasto Fabbricati ed al Catasto Terreni di detto Comune:

IN COMUNE DI GROPELLO CAIROLI

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI E DATI CATASTALI

- al Catasto Fabbricati come segue:

* unità immobiliare disposta su tre piani, distinta al foglio 19, mappale 18, Via Fratelli Cairoli n. 9, piano S1-T-1, categoria B/5, classe U, mq. 2094, R.C.E. 1.297,76.

Confini in base alla mappa del Catasto Terreni:

a levante: Via Fratelli Cairoli; a mezzodì: Via Cesare Battisti; a ponente: mappale 17; a notte: mappale 17 e Via Fratelli Cairoli.

* unità immobiliare disposta in un sol piano, distinta al foglio 12, mappale 1182, Via Fratelli Cairoli n. 134, piano T, categoria C/6, classe 1, mq. 156, superficie catastale mq.

156, R.C.E. 265,87.

Confini in base alla mappa del Catasto Terreni:

a levante: mappale 138; a mezzodì: mappale 1297; a ponente: Via Cairoli; a notte: mappali 1184 e 136.

* unità immobiliare disposta su due piani, distinta al foglio 12, mappale 1184 sub. 3, Via Fratelli Cairoli n. 132, piano T-1, categoria C/2, classe 1, mq. 81, superficie catastale mq. 148, R.C.E. 66,93;

* unità immobiliare disposta in un sol piano, distinta al foglio 12, mappale 1184 sub. 4, Via Fratelli Cairoli n. 132, piano T, categoria C/6, classe 2, mq. 25, superficie catastale mq. 25, R.C.E. 50,35.

Confini in corpo del mappale 1184 sub. 3 e sub. 4 in base alla mappa del Catasto Terreni:

a levante: mappale 136; a mezzodì: mappale 1182; a ponente: Via Cairoli; a notte: mappale 448.

- al Catasto Terreni come segue:

* appezzamenti di terreno censiti al foglio 12, mappali:

i) 136 di are 7.63 (are sette e centiare sessantatre) - R.D.E. 7,68 - R.A.E. 5,71;

ii) 448 di are 20.12 (are venti e centiare dodici) - R.D.E. 27,02 - R.A.E. 15,07;

iii) 334 di are 3.98 (are tre e centiare novantotto) - R.D.E. 3,60 - R.A.E. 2,67.

Confini in corpo:

a levante: mappali 1133, 1041 e 1099; a mezzodì: mappali 1182 e 1184; a ponente: mappale 1184, Via Cairoli e mappale 1135; a notte: mappali 1135 e 333.

Salvo altri e meglio come in luogo ed in fatto.

=====

In dipendenza della variazione della denominazione, si autorizzano, sin da ora, con riguardo ai beni immobili sopra indicati, le volture catastali.

=====

Si chiede di assoggettare il presente atto ad imposta di registro in misura fissa.

=====

Si omette la lettura dell'allegato A) su richiesta dei comparenti e col mio consenso.

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto, in parte scritto di mio pugno ed in parte scritto con mezzi meccanici a mia cura da persona di mia fiducia su pagine ventiquattro e quanto di questa di sette fogli, che ho letto ai Signori comparenti, i quali lo approvano e con me Notaio lo sottoscrivono, essendo le ore diciotto e minuti trenta.

FIRMATO ALL'ORIGINALE:

don GIACOMO CHIARELLO

MIMO BACCHETTA

DANIELE FUSO NOTAIO

Relazione contenente un giudizio senza modifica nel caso di certificazione volontaria del bilancio d'esercizio in sede di prima iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore ai sensi e per gli effetti art. 22 DLgs.117/2017.

Relazione del revisore indipendente

Al consiglio di amministrazione della Fondazione Scuola dell'Infanzia Adelaide Cairoli.

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Scuola dell'Infanzia Adelaide Cairoli (la Fondazione) con sede in Gropello Cairoli (PV) via Fosso Galana 7 codice fiscale 80005640182 costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico per l'esercizio chiuso al 31/08/2024 e dalla nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione ed agli OIC nazionali.

La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

La presente relazione è emessa ai sensi e per gli effetti del Dlgs. 117/2017, stante il fatto che la Fondazione non è obbligata alla revisione legale ex art. 2477 c.c., richiamata la nota ministeriale n. 9 del 21 aprile 2022, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla necessità della verifica notarile di sussistenza del patrimonio minimo previsto dalla legge.

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione nazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o

nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione nazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono fare sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione del patrimonio della Fondazione

Giudizio

Ritengo che il bilancio predisposto dall'organo amministrativo sia stato redatto in modo corretto e che rappresenti in modo chiaro e dettagliato l'entità e la composizione del patrimonio, sia nella componente finanziaria che di beni diversi dal denaro, e che il patrimonio di Euro 849.752,00= (ottocentoquarantanovemilasettecentocinquantadue virgola zero zero) si attesta ben oltre il limite minimo previsto dalla legge.

Gropello Cairoli 31/08/2024

Dott. Mimo Bacchetta

Revisore Legale reg. rev. 2712

Via Libertà 13

27027 Gropello Cairoli (PV)



Repertorio n. 4559

Verbale di asseverazione di perizia
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno cinque, del mese di dicembre.

05/12/2024

In Gropello Cairoli, nello studio posto in Via Libertà, civico numero tredici.

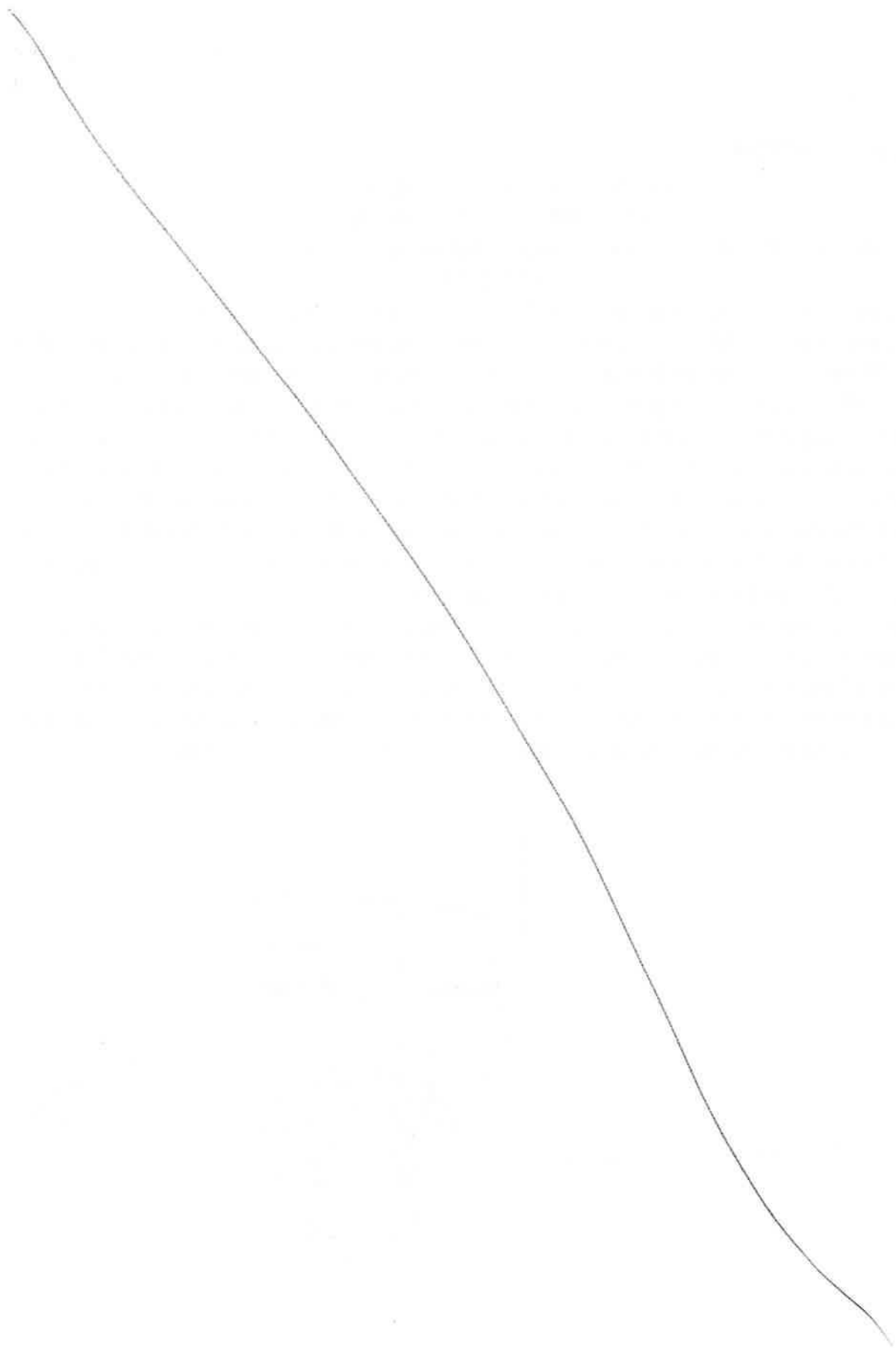
Avanti a me Dott. DANIELE FUSO, Notaio in Garlasco, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Pavia, Vigevano e Voghera, è presente il Dottor BACCHETTA MIMO, nato a Gropello Cairoli il 3 dicembre 1958, residente a Gropello Cairoli, Via Giuseppe Di Vittorio n. 41, codice fiscale BCC MMI 58T03 I195J, libero professionista con studio in Gropello Cairoli, Via Libertà n. 13, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pavia, al 79A, nonché nel Registro dei Revisori Contabili al n. 2712, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 aprile 1995, della cui identità personale io sono certo, mi ha presentato la "relazione peritale qui allegata, chiedendo di asseverarla con giuramento".

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il richiedente, che presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni affidatemi e di non aver altro scopo che quello di far conoscere la verità."

Ho letto alla parte, la quale lo approva e con me Notaio lo sottoscrive, questo atto scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia per complessive venti righe.



A large, stylized handwritten signature in black ink is written across the bottom of the page. Below the signature, there is a circular blue notary seal for DANIELE FUSO, Notaio in Garlasco, which is partially obscured by the signature.



ADELAIDE CAIROLI

Sede Legale VIA FOSSO GALANA 7
27027 - GROPELLO CAIROLI (PV)
Codice Fiscale e numero di iscrizione: 80005640182
al Registro Imprese di: PAVIA
Repertorio Economico Amministrativo N. 241038

Verbale n. 136 della riunione del Consiglio di Amministrazione

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciotto del mese di novembre alle ore 21, presso la sede della Fondazione, sita in GROPELLO CAIROLI (PV), in Via FOSSO GALANA n. 7 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ADELAIDE CAIROLI per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31/08/2024;
2. Varie ed eventuali

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

DON GIACOMO CHIARELLO
CARLA COZZI
RENATO SCONFIETTI
CHIARA FRANCHINI

VIZZINI FEDERICA MARIA
STEFANO SCONFIETTI
PAOLUCCI ANTONELLA
SILVANA VOLPI

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Segretaria

Alla seguente riunione risulta presente anche la Sig.ra Margherita Zorzoli, in qualità di coordinatrice didattica. Le presenze dei partecipanti risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti della Fondazione.

Assenti giustificati il Signor: Moretti Graziano

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di Statuto, il Don Giacomo Chiarello, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale chiama a svolgere la funzione di segretario la Sig.ra Chiara Franchini, che accetta.

ADELAIDE CAIROLI

Bilancio di esercizio al 31-08-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FOSSO GALANA 7 27027 GROPELLO CAIROLI (PV)
Codice Fiscale	80005640182
Numero Rea	PV 241038
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-08-2024	31-08-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	850.163	846.912
Totale immobilizzazioni (B)	850.163	846.912
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.682	21.743
Totale crediti	10.682	21.743
IV - Disponibilità liquide	69.183	68.853
Totale attivo circolante (C)	79.865	90.596
D) Ratei e risconti	11.566	0
Totale attivo	941.594	937.508
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	846.544	863.074
VI - Altre riserve	(1)	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.209	(16.530)
Totale patrimonio netto	849.752	846.542
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.701	41.682
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.206	13.441
Totale debiti	19.206	13.441
E) Ratei e risconti	31.935	35.843
Totale passivo	941.594	937.508

Conto economico

31-08-2024 31-08-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.556	122.144
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	122.508	104.064
altri	1.259	1.738
Totale altri ricavi e proventi	123.767	105.802
Totale valore della produzione	273.323	227.946
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.435	15.262
7) per servizi	46.590	43.535
9) per il personale		
a) salari e stipendi	138.183	126.039
b) oneri sociali	40.237	35.319
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.857	11.557
c) trattamento di fine rapporto	10.472	9.988
e) altri costi	1.385	1.569
Totale costi per il personale	190.277	172.915
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.468	1.743
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.468	1.743
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.468	1.743
14) oneri diversi di gestione	6.586	4.417
Totale costi della produzione	262.356	237.872
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.967	(9.926)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.967	(9.926)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.758	6.604
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.758	6.604
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.209	(16.530)



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati.

La Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Attività svolte

La Scuola dell'Infanzia A. Cairoli provvede all'istruzione e all'educazione dei bambini in età prescolare.

Nota integrativa abbreviata

La presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata avvalendosi delle disposizioni dell'articolo 2435-bis del codice civile. I limiti in esso previsti, infatti, risultano rispettati come è possibile vedere da quanto specificato.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	941.594	937.508
Ricavi	8.800.000	149.556	122.144
Dipendenti	50	6	7

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/08/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/374/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi nazionali OIC.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/08/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non sono state apposte deroghe a quanto sopra esposto per la valutazione delle relative poste.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Impianti specifici: 15%;
- Arredamento: 15%;
- Attrezzature diverse: 15%

La seguente tabella ne fornisce il dettaglio:

Ammortamenti operati su immobilizzazioni			
Ammortamenti	Beni immateriali	Beni materiali	Totali
Ordinari	0	1.468	1.468

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali corrispondono a quelle stabilite dal D.M. 29.10.74 e dal D.M. 31.12.88. Detti coefficienti sono stati applicati al costo originario da ammortizzare e le quote così determinate sono state iscritte tra i costi di esercizio. Per i beni ammortizzabili acquistati nell'esercizio corrente i suddetti coefficienti percentuali ordinari sono stati ragguagliati in base ai giorni. Si ritiene che le quote di ammortamento così calcolate rispecchino la residua possibilità di utilizzazione dei beni strumentali in conformità a quanto previsto al n. 2 dell'art. 2426 C.C.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria (leasing) al 31/08/2024.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese), provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli a reddito fisso

Quelli destinati a rimanere nel portafoglio della Fondazione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Partecipazioni

La Fondazione non detiene partecipazioni né in imprese controllate, né in imprese collegate.

Azioni proprie

La Fondazione non ha azioni proprie proprie iscritte né nelle immobilizzazioni, né nell'attivo circolante.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi si riferiscono alle rette pagate dai bambini della Scuola dell'Infanzia e dalle attività ad essi correlata.

Considerazioni conclusive sui criteri di valutazione.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31/08/2024 non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Per quanto riguarda gli immobili, il valore al 31.08.2024 non é variato rispetto all' anno precedente, in quanto la Fondazione ha beneficiato nel corso dell'anno 2022, tramite testamento della Sig.ra Ferri Elda, degli immobili siti nel Comune di Gropello Cairoli, così distinti:

- Nel catasto Terreni:

- 1) Foglio 12, Particella 136, Classe 2, Reddito Dominicale 7,68, Reddito Agrario 5,71;
- 2) Foglio 12, Particella 334, Classe 1, Reddito Dominicale 3,60, Reddito Agrario 2,67;
- 3) Foglio 12, Particella 448, Classe 2, Reddito Dominicale 27,02, Reddito Agrario 15,07.

Tali terreni sono numero tre aree edificabili, per un totale di mq 3.173,00, il Geom. Carlo Castoldi ha redatto una relazione di stima del valore dei terreni in data 21/05/2021 al valore di mercato stimato in Euro 142.785,00, ovvero Euro 45,00 al mq.

- Nel catasto Fabbricati:

- 1) Foglio 12, Particella 1182, Classe 1, Categoria catastale C/6, Rendita catastale 265,87, Consistenza 156 mq, immobile sito in Via Fratelli Cairoli n. 76, piano T;
- 2) Foglio 12, Particella 1184, Sub 3, Classe 1, Categoria catastale C/2, Rendita catastale 66,93, Consistenza 81 mq, immobile sito in Via Fratelli Cairoli n. 78, piano T-1;
- 3) Foglio 12, Particella 1184, Sub 4 Classe 2, Categoria catastale C/6, Rendita catastale 50,35, Consistenza 25 mq, immobile sito in Via Fratelli Cairoli n. 78, piano T;

Tali fabbricati sono stati contabilizzati al valore di mercato sulla base della suddetta relazione di stima, per cui nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, nella voce Fabbricati Civili é stato indicato il valore complessivo di Euro 185.885,45, così distinto:

- per il Fabbricato indicato al punto 1) il valore stimato é di Euro 95.260,87;
- per il Fabbricato indicato al punto 2) il valore stimato é di Euro 63.070,64;
- per il Fabbricato indicato al punto 3) il valore stimato é di Euro 27.553,94.

	Immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	922.129	922.129
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.217	75.217
Valore di bilancio	846.912	846.912
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	4.719	4.719
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(789)	(789)
Ammortamento dell'esercizio	1.468	1.468
Totale variazioni	4.040	4.040
Valore di fine esercizio		
Costo	926.848	926.848
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.685	76.685
Valore di bilancio	850.163	850.163

Operazioni di locazione finanziaria



La Fondazione al 31/08/2024 non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La Fondazione al 31/08/2024 non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Fondazione al 31/08/2024 non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Fondazione al 31/08/2024 non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione al 31/08/2024 non ha contabilizzato crediti immobilizzati per operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.800	363	3.163	3.163
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.957	162	7.119	7.119
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.986	(11.586)	400	400
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.743	(11.061)	10.682	10.682

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.163	3.163
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.119	7.119
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	400	400
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.682	10.682

Si procede alla illustrazione delle seguenti voci:

C.II.1) verso clienti							
Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente			Variazioni
	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	
CLIENTI ITALIA	3.163	0	3.163	2.800	0	2.800	363
Totali	3.163	0	3.163	2.800	0	2.800	363

C.II.5 bis) crediti tributari							
Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente			Variazioni
	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	
ERARIO C/IRES	2.712	0	2.712	1.987	0	1.987	725
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	2.563	0	2.563	2.173	0	2.173	390
ALTRE RITENUTE SUBITE	1.781	0	1.781	2.734	0	2.734	(953)
CREDITO IRPEF SU TFR	63	0	63	63	0	63	0
Totali	7.119	0	7.119	6.957	0	6.957	162

C.II.5quater) crediti verso altri							
Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente			Variazioni
	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	
DEPOSITI CAUZIONALI PER UTENZE	232	0	232	232	0	232	0
ANTICIPI IN C/SPESE	168	0	168	15	0	15	153
CONTRIBUTI COMUNE GROPELLO CLI	0	0	0	11.739	0	11.739	(11.739)
Totali	400	0	400	11.986	0	11.986	(11.586)

Non essendo obbligatorio, il criterio del costo ammortizzato non é stato applicato; in ogni caso se fosse stato applicato, avrebbe prodotto effetti comunque irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Fondazione al 31/08/2024 non ha attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Si forniscono le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	68.853	330	69.183
Totale disponibilità liquide	68.853	330	69.183

Gli assegni iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio sono stati regolarmente incassati.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci dell'attivo:

C.IV.1) depositi bancari e postali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
BANCA POPOLARE DI NOVARA/BPM	69.183	68.853	330
Totali	69.183	68.853	330

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	11.478	11.478



Risconti attivi	-	88	88
Totale ratei e risconti attivi	0	11.566	11.566

La Fondazione al 31.08.2024 ha contabilizzato Ratei Attivi per Euro 11.478,29 relativo alla seconda rata del contributo del Comune di Gropello per l'anno scolastico 2023/2024, ma non percepiti entro la fine dell'esercizio al 31/08/2024.

La Fondazione al 31.08.2024 ha contabilizzato Risconti Attivi per Euro 87,53 relativo ai premi assicurativi per la quota di competenza del mese di settembre 2024.

D) Ratei attivi							
Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente			Variazioni
	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	
RATEI ATTIVI	11.478	0	11.478	0	0	0	11.478
Totali	11.478	0	11.478	0	0	0	11.478

D) Risconti attivi							
Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente			Variazioni
	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	
RISCONTI ATTIVI	88	0	88	0	0	0	88
Totali	88	0	88	0	0	0	88

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	863.074	-	16.530		846.544
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2)	1	-		(1)
Totale altre riserve	(2)	1	-		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.530)	-	-	3.209	3.209
Totale patrimonio netto	846.542	1	16.530	3.209	849.752

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statuari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo
Capitale	846.544
Altre riserve	
Varie altre riserve	(1)



	Importo
Totale altre riserve	(1)
Totale	846.543

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	41.682
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.744
Utilizzo nell'esercizio	9.725
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(981)
Valore di fine esercizio	40.701

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/08/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	180	6.820	7.000	7.000
Debiti verso fornitori	1.203	57	1.260	1.260
Debiti tributari	152	600	752	752
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.664	(280)	2.384	2.384
Altri debiti	9.242	(1.432)	7.810	7.810
Totale debiti	13.441	5.765	19.206	19.206

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	19.206	19.206

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione al 31/08/2024 non ha debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine. Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

D.6) acconti							
Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente			Variazioni
	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	
CLIENTI C/ANTICIPI	7.000	0	7.000	180	0	180	6.820
Totali	7.000	0	7.000	180	0	180	6.820

Il conto CLIENTI C/ANTICIPI dell'importo di Euro 7.000,00 si riferisce alla caparra confirmatoria versata dal promissario acquirente Sig. PADOVA EMILIO con assegno bancario e depositato presso il c/c bancario della Fondazione in data 05/12/2023 per la compravendita di un fabbricato censito al Catasto Fabbricati del Comune di GROPELLO CAIROLI (PV) e di numero tre terreni, censiti al Catasto Terreni del Comune di Gropello Cairoli (PV), le cui parti di terreno da frazionare saranno accorpate all'area di pertinenza del fabbricato, come indicato nel contratto preliminare di compravendita sottoscritto tra le parti in data 21 novembre 2023.

D.7) debiti verso fornitori							
Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente			Variazioni
	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	
FORNITORI	1.260	0	1.260	1.203	0	1.203	57
Totali	1.260	0	1.260	1.203	0	1.203	57

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

D.12) debiti tributari							
Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente			Variazioni
	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	
ERARIO C/IRAP	858	0	858	272	0	272	586
ERARIO PER RITENUTE D'ACCONTO	(4)	0	(4)	(18)	0	(18)	14
IRPEF	(102)	0	(102)	(102)	0	(102)	0
Totali	752	0	752	152	0	152	600

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale							
Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente			Variazioni
	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	
DEBITI VERSO IST. PREVIDENZIALI	2.384	0	2.384	2.664	0	2.664	(280)
Totali	2.384	0	2.384	2.664	0	2.664	(280)

D.14) altri debiti							
Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente			Variazioni
	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	7.810	0	7.810	9.242	0	9.242	(1.432)
Totall	7.810	0	7.810	9.242	0	9.242	(1.432)

Non essendo obbligatorio, il criterio del costo ammortizzato non é stato applicato; in ogni caso se fosse stato applicato, avrebbe prodotto effetti comunque irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i debiti sono valutati al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.754	(3.681)	17.073
Risconti passivi	15.089	(227)	14.862
Totale ratei e risconti passivi	35.843	(3.908)	31.935

Si procede alla illustrazione della composizione:

E) Ratei passivi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
RATEI PASSIVI	17.073	20.754	(3.681)
Totall	17.073	20.754	(3.681)

La voce Ratei Passivi che ammonta ad Euro 17.072,52, risulta così composta:

- Euro 3.729,24 compenso Dott. Mimo Bacchetta per redazione bilancio 2023/2024;
- Euro 740,54 compenso Studio Caratozzolo S.r.l. competenza mesi di luglio e agosto 2024;
- Euro 60,02 spese riscaldamento Bluenergy Group S.p.A., competenza mese di agosto 2024;
- Euro 40,51 spese telefoniche Telecom Italia S.p.A., competenza mese di agosto 2024;
- Euro 293,62 spese energia elettrica Sorgenia S.p.A., competenza mese di luglio 2024;
- Euro 179,85 spese energia elettrica Sorgenia S.p.A., competenza mese di agosto 2024;
- Euro 3.861,23 ferie, permessi, festività, tredicesima mensilità e banca ore personale operaio competenza fino al mese di agosto 2024;
- Euro 1.059,13 contributi personale operaio competenza fino al mese di agosto 2024;
- Euro 2.549,15 ferie, permessi, festività, tredicesima mensilità e banca ore personale amministrativo fino al mese di agosto 2024;
- Euro 699,23 contributi personale amministrativo fino al mese di agosto 2024;
- Euro 2.714,00 tassa sulla raccolta dei rifiuti Comune di Gropello Cairoli - T.A.R.I. anni 2018-2019-2020-2021;
- Euro 800,67 tassa sulla raccolta dei rifiuti Comune di Gropello Cairoli - T.A.R.I. periodo dal 01/01/2024 al 31/08/2024;
- Euro 238,00 Imposta Municipale Unica - I.M.U. su aree edificabili, quota dal 01/07/2024 al 31/08/2024;
- Euro 107,33 Imposta Municipale Unica - I.M.U. sui fabbricati, quota dal 01/07/2024 al 31/08/2024;

E) Risconti passivi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
RISCONTI PASSIVI	14.862	15.089	(227)
Totall	14.862	15.089	(227)

La voce Risconti Passivi che ammonta ad 14.862,20 é riferito all'anticipo del contributo per le Scuole Paritarie dell'infanzia per l'anno scolastico 2024/2025 erogato in data 13 agosto 2024 dal MINISTERO

ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, accreditato nel C/c bancario della Fondazione A. Cairoli. Tale contributo, in quanto anticipo, dovrà essere imputato contabilmente tra i ricavi dell'anno successivo.



Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.556	122.144	27.412
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	122.508	104.064	18.444
5b) altri ricavi e proventi	1.259	1.738	(479)
Totali	273.323	227.946	45.377

Di seguito viene illustrata e commentata la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
RETTE MENSILI	136.255	110.884	25.371
CENTRO ESTIVO	6.440	4.995	1.445
ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO	5.000	4.910	90
PROVENTI GITE	1.860	1.355	505
Totali	149.555	122.144	27.411

A.5) altri ricavi e proventi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRIBUTO UFF.SCOL.PROVINC.	80.286	64.230	16.056
CONTRIBUTO COMUNE	24.457	23.478	979
CONTR.LIQUID.FONDI D.LGS.65/17	8.512	8.670	(158)
CONTRIBUTI REGIONALI	7.876	6.550	1.326
CONTRIB. CARO ENERGIA SCUOLE PARITARIE	1.376	1.135	241
PROVENTI DIVERSI	621	1.697	(1.076)
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	389	41	348
RIMBORSI ASSICURAZIONE	250	0	250
Totali	123.767	105.801	17.966

Nella voce A.5 non sono confluiti ricavi di natura straordinaria di importo così rilevante.

Ai sensi della Legge n. 124/2017 art. 1, comma 25, nel corso dell'esercizio 2023/2024 la Fondazione A. Cairoli ha ricevuto contributi pari ad Euro 122.508,10 dai seguenti enti, così distinti:

* Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca così suddivisi:

- Euro 587,54 quota aggiuntiva per le scuole materne di competenza anno 2016/2017;
- Euro 72.901,51 contributi competenza anno 2023/2024;
- Euro 6.797,49, quota aggiuntiva per le scuole materne di competenza anno 2022/2023;
- Euro 1.376,41 contributo caro energia per le scuole paritarie competenza anno 2023/2024;

* Regione Lombardia - contributo erogato per l'importo di Euro 7.876,30, competenza anno 2022/2023;

* Comune di Gropello Cairoli - contributo erogato per l'importo di Euro 24.456,58.

Inoltre, come per l'esercizio precedente, anche nell'esercizio 2023/2024 è stato stanziato ed erogato un Fondo Regionale di Euro 8.512,27 per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per i bambini da 0 a 6 anni di competenza dell'esercizio stesso, come previsto dal Decreto Legge n. 65/2017. Il prospetto riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti e l'ammontare specifico dei contributi ricevuti. La precisazione è dovuta ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 139/2015 e del nuovo principio contabile OIC n. 12.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.435	15.262	2.173
7) per servizi	46.590	43.535	3.055
8) per godimento di beni di terzi	0	0	0
9.a) salari e stipendi	138.183	126.039	12.144
9.b) oneri sociali	40.237	35.319	4.918
9.c) trattamento di fine rapporto	10.472	9.988	484
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	1.385	1.569	(184)
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.468	1.743	(275)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	6.586	4.417	2.169
Totali	262.356	237.872	24.484

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ACQUISTO ALIMENTI VARI	14.835	13.039	1.796
MATERIALE DIDATTICO E GIOCHI	1.637	1.268	369
CANCELLERIA E STAMPATI	963	922	41
ACQUISTI VARI	0	33	(33)
Totali	17.435	15.262	2.173

I costi per servizi sono così dettagliati:

B.7) per servizi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
RISCALDAMENTO	11.659	9.567	2.092
COMPENSI A TERZI SOGG. R.A.	6.939	6.355	584
MANUT. E RIP. SU BENI DI TERZI	6.710	0	6.710
CONSUL.ED ELABORAZIONE DATI	5.628	5.234	394



B.7) per servizi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ENERGIA ELETTRICA	4.228	6.909	(2.681)
SPESE PER PROGETTI DIDATTICI	3.116	1.131	1.985
VISITA DIDATTICA	2.008	494	1.514
MATERIALE DI PULIZIA	1.201	1.477	(276)
PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.052	4.424	(3.372)
PREMI DI ASSICURAZIONE	977	1.165	(188)
MANUT. E RICAMBI IMPIANTI	671	518	153
SPESE BANCARIE	446	491	(45)
CONTRATTI DI ASSISTENZA	427	617	(190)
SPESE TELEFONICHE	389	376	13
CANONI DIVERSI	244	244	0
SPESE VARIE	223	166	57
SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	214	1.431	(1.217)
MANUTENZIONI ESTINTORI	189	159	30
SPESE TELEFONICHE FISSO INDE	97	94	3
COSTI INDEDUCIBILI	52	0	52
SPESE TELEFONICHE MOBILE	40	19	21
SPESE PREVENZIONE SANITARIA	31	0	31
RIMBORSO SPESE ANALITICO	27	0	27
SPESE POSTALI	16	26	(10)
SPESE TELEFONICHE CELL. INDE	10	5	5
MANUT. E RICAMBI ATTREZZATURE	0	453	(453)
MANUT. ATTREZZATURE INDE.	0	437	(437)
MANUT. IMPIANTI INDE.	0	431	(431)
SPESE DI TRASPORTO	0	1.045	(1.045)
COMPENSI NON SOGGETTI	0	270	(270)
ABBUONI E ARROTONDAM. ATTIVI	(4)	(3)	(1)
Totali	46.590	43.535	3.055

La voce oneri diversi di gestione è così composta

B.14) oneri diversi di gestione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IMPOSTA IMU	2.502	2.117	385
PERDITE SU CREDITI	2.173	503	1.670
IMPOSTA TARI	1.177	1.014	163
QUOTE ASSOCIATIVE	570	570	0
IMPOSTE E TASSE	79	75	4
IMPOSTE DI BOLLO E REGISTRO	48	102	(54)
VALORI BOLLATI E CC.GG.	16	0	16
ABBUONI E ARROTONDAM. PASSIVI	15	6	9
BOLLI SU FATTURE	6	8	(2)
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	0	21	(21)

B.14) oneri diversi di gestione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Totali	6.586	4.416	2.170

Nella voce B.14 non sono confluiti costi di natura straordinaria di importo rilevante.

La precisazione é dovuta ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 139/2015 e del nuovo principio contabile OIC n. 12.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dal prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dal preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	0	0	0
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	0	0	0
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	0	0	0

Composizione dei proventi da partecipazione

La Fondazione non ha proventi da partecipazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti.

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	7.462	6.604	858
IMPOSTA I.R.E.S.	296	0	296
Totall	7.758	6.604	1.154

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 un'insegnante a tempo indeterminato ha rassegnato le dimissioni in data 01/08/2024.

La Fondazione, come nell'esercizio precedente, anche nell'anno scolastico 2023/2024 si è avvalsa del servizio della Cooperativa Alemar, cooperativa sociale Onlus, per il periodo dal 01/03/2024 al 30/06/2024 solo per un'assistente all'educazione, a seguito della riduzione oraria del suddetto servizio da parte del Comune di Gropello Cairoli.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori emessi dalla società:

La Fondazione non ha emesso nè prestiti obbligazionari convertibili in azioni, nè azioni di godimento, nè titoli simili.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Appartenenza ad un gruppo

La Fondazione non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Azioni proprie e di società controllanti

La Fondazione non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

La Fondazione non avendo emesso strumenti finanziari non ha informazioni relative al valore equo "fair value"

Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

La Fondazione non ha partecipazioni comportanti responsabilità limitata.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Accordi fuori bilancio

La Fondazione non ha assunto accordi fuori bilancio.

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

La Fondazione non ha subito variazioni nei cambi valutari successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Il patrimonio della Fondazione al 31.08.2024 ammonta ad Euro 846.543,73.

L'utile risultante da bilancio al 31.08.2024 ammonta ad Euro 3.208,85; tale importo sarà interamente destinato ad incrementare il valore complessivo del Patrimonio Netto.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del CdA.

Don Giacomo Chiarello.

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Don Giacomo Chiarello', written over a blue circular official stamp. The stamp contains the text 'FONDAZIONE DI M. G. CHIARELLO' and 'IN CARLASSO' around a central emblem. There is also a long, horizontal, looping signature or flourish extending from the left side of the stamp.

ALLEGATO "B" ALL'ATTO N. 4564/3265 DI REPERTORIO

STATUTO DELLA

"SCUOLA DELL'INFANZIA ADELAIDE CAIROLI ETS"

Art. 1 - ORIGINI ED EVOLUZIONE, SEDE, AMBITO TERRITORIALE DELL'ATTIVITA', DURATA

La "Scuola dell'Infanzia Adelaide Cairoli", dapprima "asilo", indi "scuola materna", di poi "scuola dell'infanzia", trova le sue origini nel testamento olografo della nobildonna Adelaide Cairoli Bono, pubblicato con verbale ricevuto dal Notaio Luigi Vecchio di Pavia in data 28 marzo 1871 al n. 2535-3585 di Repertorio, registrato a Pavia in data 6 aprile 1871 al n. 358 vol. 18 pag. 168.

L'asilo fu eretto in Ente morale con Decreto Reale in data 13 agosto 1876, ed assunse la qualifica di I.P.A.B. regolato dalla Legge 17 luglio 1890 n. 6972 e successive modifiche, intitolandosi alla generosa benefattrice Adelaide Cairoli.

A seguito della soppressione delle Congregazioni di Carità, la gestione fu trasferita all'Ente Comunale di Assistenza di Gropello Cairoli, il quale, nell'anno millenovecentoquarantadue, affidò il funzionamento della scuola, allora ancora asilo, all'Istituto delle Suore del Sacro Cuore di Gesù.

Nel 1975, la sede storica di Via Cairoli viene abbandonata per inidoneità dei locali alle cresciute esigenze, e la scuola materna, allora ancora asilo infantile, si trasferisce nell'attuale sede in Via Fosso Galana, di proprietà comunale, concessa in scambio d'uso gratuito con le rispettive delibere n. 99 del 4 giugno 1975 (Comune) e n. 3 dell'11 giugno 1975 (scuola materna).

A seguito del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 1978, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 361 del 29 dicembre 1978, l'Ente venne compreso tra le I.P.A.B. in quanto avente ad oggetto, in modo precipuo, attività inerente la sfera educativo - religiosa.

L'Ente morale è stato trasformato da I.P.A.B. in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, Fondazione, tramite trasformazione deliberata dall'Ente stesso in attuazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 n. 1, con Deliberazione n. 28 del 26 settembre 2003, essendo stata accolta l'istanza di trasformazione con Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. VII/16069 del 23 gennaio 2004, debitamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 9 febbraio 2004 (Serie Ordinaria n. 7), essendo stato così l'Ente depubblicizzato e, nel

contempo, riconosciuto ad ogni effetto quale Fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile; pertanto, l'istituzione è stata assoggettata al regime giuridico delle persone giuridiche private riconosciute ed è stata registrata in data 1 febbraio 2004 al n. 1841 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 e del Regolamento Regionale della Regione Lombardia.

L'Ente ha ottenuto il riconoscimento dello "status" di "scuola paritaria", ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n. 62 (art. 1, secondo comma), con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 28 febbraio 2001 n. 488/3142 di Protocollo, sostituito da Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 novembre 2005 n. 715 - n. 17707 di Protocollo.

Il precedente statuto, adottato con verbale del Consiglio di Amministrazione ricevuto dal Notaio Paolo Sedino di Garlasco in data 31 luglio 2014 al n. 108417/32216 di Rep., registrato a Pavia in data 6 agosto 2014 al n. 5256 serie 1T, modificato con atto ricevuto dal medesimo Notaio in data 12 marzo 2015 al n. 108985/32587 di Rep., registrato a Pavia in data 7 aprile 2015 al n. 4444 serie 1T, è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia in data 1 giugno 2015 n. 149 (Protocollo n. E1.2015.0195087 del 9 giugno 2015).

Il presente statuto è stato adeguato alle norme del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), con assunzione, alla data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, della qualifica di Ente del Terzo Settore, contestualmente modificando la denominazione in “SCUOLA DELL'INFANZIA ADELAIDE CAIROLI ETS”.

La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo “ETS” o l'indicazione di “Ente del Terzo Settore”. L'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS" e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di “Ente del Terzo Settore” negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La Fondazione ha sede legale in Gropello Cairoli (PV).

Il trasferimento dell'indirizzo della sede della Fondazione all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

La Fondazione esaurisce le proprie attività nell'ambito della Regione Lombardia.

La Fondazione ha durata indeterminata.

Art. 2 - SCOPI, FINALITA' ED ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

2.1. La “SCUOLA DELL'INFANZIA ADELAIDE CAIROLI ETS” è un Ente di diritto privato, di ispirazione cattolica, senza fini di lucro, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo, in particolare, le seguenti attività di interesse generale, indirizzate all'educazione, istruzione e cura delle bambine e dei bambini in età prescolare, nei seguenti settori ed ambiti di attività:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n. 53, e successive modificazioni, in particolare attraverso l'organizzazione e gestione di una scuola dell'infanzia paritaria e di tutti i servizi educativi e didattici connessi (D.lgs. n. 117/2017, art. 5 lettera d);
- b) interventi e servizi socio educativi e sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni, e delle leggi regionali di settore, in favore delle bambine e dei bambini di età prescolare ed a sostegno delle famiglie e della genitorialità (D.lgs. n. 117/2017, art. 5 lettera a);
- c) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, nonché attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione delle attività di interesse generale svolte dalla Fondazione (D.lgs. n. 117/2017, art. 5 lettera i);
- d) formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al contrasto della povertà educativa (D.lgs. n. 117/2017, art. 5 lettera l);
- e) erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui al presente articolo, con particolare riferimento alle famiglie disagiate con minori, anche al fine di agevolarne la frequenza alla Scuola dell'Infanzia ed ai servizi socio educativi. L'entità delle provvidenze e dei servizi erogati e tutte le modalità ed i limiti inerenti sono sempre determinati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione (D.lgs. n. 117/2017, art. 5 lettera u).

2.2. Nell'ambito delle attività di cui al punto 2.1., la Fondazione, perseguendo la propria ispirazione cattolica, svolge primariamente servizi scolastici (scuola per l'infanzia e attività connesse) e servizi socio educativi (nido, sezione primavera, centri ricreativi estivi, ecc.) per le bambine ed i bambini in età prescolare, salvo eccezioni consentite dalle

norme.

Tali servizi costituiscono la sede primaria dei processi di cura, educazione ed istruzione per l'attuazione delle finalità previste dal sistema integrato di educazione e di istruzione (D.lgs. n. 65/2017, artt. 1, 2, 3).

In questo contesto, la Scuola dell'Infanzia, riconosciuta paritaria ai sensi della Legge n. 62/2000, e, quindi, parte del Sistema Nazionale di Istruzione, riveste un ruolo strategico.

Entro tale sistema, nello svolgimento dell'attività scolastica ed educativa, la Fondazione persegue l'educazione ed istruzione morale, intellettuale e religiosa delle bambine e dei bambini nei limiti consentiti dalla loro età e ad integrazione dell'opera delle famiglie, ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà e della libertà, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. Riconosce nella famiglia il contesto primario irrinunciabile del bambino e promuove la collaborazione attiva scuola - servizio educativo - insegnanti - educatori - genitori.

La Fondazione promuove incontri, tavole rotonde ed altre attività di carattere educativo - didattico, formativo e culturale, rivolte alle famiglie ed alla cittadinanza.

Essa mantiene nell'esercizio dell'attività scolastica i rapporti con le pubbliche amministrazioni previsti dall'ordinamento, anche per l'erogazione dei contributi previsti dalla normativa nazionale e regionale sulla parità e dalle relative convenzioni.

2.3. La Scuola dell'Infanzia ed i servizi educativi, gestiti dalla Fondazione, accolgono le bambine e i bambini senza discriminazione e disparità di trattamento alcuna, promuovendo il rispetto e la tolleranza, con priorità ai residenti nel territorio di Gropello Cairoli e, nel caso vi siano posti disponibili, dei Comuni limitrofi, nel rispetto degli obblighi di accoglienza delle bambine e dei bambini con disabilità, della legge sulla parità scolastica e delle vigenti norme di settore.

La Scuola dell'Infanzia garantisce ai bambini ed alle bambine ammessi una formazione adeguata, nel pieno rispetto della personalità individuale e della famiglia di provenienza, assicurando, altresì, prestazioni di custodia e di refezione.

2.4. Un apposito Regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza alla scuola ed ai servizi socio educativi attivati, nonché i rapporti con il personale dipendente, le famiglie e le istituzioni operanti sul

territorio.

2.5. La Fondazione può aderire a reti associative e ad organizzazioni di categoria.

Può, altresì, realizzare forme di collaborazione con altri Enti che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità educative e sociali, individuando modalità e strumenti a ciò idonei.

2.6. La Fondazione può costituire o partecipare a società di capitali e imprese sociali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statuari.

2.7. La Scuola dell'Infanzia ai sensi della Legge n. 62/2000: *a)* gode di piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico; *b)* assicura che l'insegnamento sia improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione della Repubblica Italiana; *c)* svolge un servizio pubblico, accogliendo chiunque che, accettando il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi i bambini con disabilità; *d)* indica nel progetto educativo l'ispirazione di carattere culturale e religioso.

La Scuola dell'Infanzia ottempera alle disposizioni di legge in materia di parità scolastica.

Art. 3 - ATTIVITA' DIVERSE

3.1. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente art. 2, purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento alla disciplina delle Fondazioni del Terzo Settore. A tal fine, è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e condizioni.

3.2. La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente art. 2, anche in forma organizzata e continuativa, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva o anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico (D.lgs. n. 117/2017, art. 7).

Art. 4 - PARTECIPANTE

4.1. Il Comune di Gropello Cairoli assume la qualifica di "partecipante" in subordine alla stipulazione di apposita convenzione che, nella condivisione delle finalità della Fondazione, ne contribuisca alla sopravvivenza ed alla realizzazione dei suoi scopi con contributi annuali in denaro, attività, beni materiali ed immateriali, in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

4.2. La presenza del "partecipante" assume per l'utenza una rilevanza particolare nel contenimento delle rette ed assicura l'accesso a tutte le fasce di reddito.

4.3. La qualifica di "partecipante" permane finché vengano rispettati i termini riportati nella convenzione.

Art. 5 - VOLONTARI

5.1. La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i quali operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, nel rispetto dei limiti posti dalla legge per quanto riguarda l'utilizzo di volontari anche per l'eventuale svolgimento di attività di insegnamento nelle scuole.

5.2. I volontari sono iscritti in un apposito Registro.

5.3. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

5.4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente tramite il quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi ed alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 6 - PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

6.1. Il patrimonio dell'Ente è costituito da beni mobili ed immobili apportati e/o conferiti in sede di costituzione e nel tempo accresciuti, come risultanti dal bilancio di esercizio al 31 agosto 2024.

Detto patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed oblazioni di beni mobili ed immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori, ed acquisti destinati dal Consiglio

di Amministrazione all'incremento patrimoniale.

La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri Enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

6.2. La Fondazione provvede al perseguimento dei propri scopi ed attività attraverso:

- le entrate patrimoniali;
- le rette, i corrispettivi o le quote di compartecipazione ai costi corrisposti dagli utenti dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art. 2;
- i contributi di Enti privati ed Enti pubblici, in essi inclusi quelli provenienti dal Comune di Gropello Cairoli qualora assuma la qualifica di "partecipante", compresi i contributi riconosciuti alle scuole paritarie e quelli erogati dalle amministrazioni pubbliche per le attività socio educative e sociali, realizzate anche in regime di accreditamento o convenzionamento o coprogettazione;
- le erogazioni liberali da privati, donazioni e lasciti testamentari non destinati a patrimonio;
- proventi da attività di raccolta fondi ed entrate derivanti dallo svolgimento di attività diverse di cui al precedente art. 3;
- ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

A) Composizione

Il patrimonio dell'Ente è l'insieme dei beni, mobili ed immobili, di proprietà dell'Ente, dei redditi patrimoniali, delle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dei proventi di attività di *fundraising*, di donazioni, eredità e lasciti generali e di eccedenze di bilancio.

Il patrimonio si compone di:

a) un fondo di dotazione, di valore non inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), ex art. 22, quarto comma, D.lgs. n. 117/2017, che costituisce il patrimonio minimo della Fondazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il fondo di dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Il valore del fondo di dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza.

Qualora risulti che il fondo di dotazione di cui sopra sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio di Amministrazione deve senza indugio deliberare la sua ricostituzione ovvero la sua riduzione purché il suo valore non sia inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'Ente;

b) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni e diritti.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale, così come definita dal presente statuto.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, organo di controllo, revisore ed a chiunque rivesta cariche, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte ed alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi od analoghi settori e condizioni (art. 8, terzo comma, lettera a, D.lgs. n. 117/2017);
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale (art. 8, terzo comma, lettera b, D.lgs. n. 117/2017);
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale (art. 8, terzo comma, lettera c, D.lgs. n. 117/2017);
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi a condizioni più favorevoli di quelle di mercato ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o

collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale (art. 8, terzo comma, lettera d, D.lgs. n. 117/2017);

- la corresponsione, a soggetti diversi dalle Banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento (art. 8, terzo comma, lettera e, D.lgs. n. 117/2017).

C) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Sussistendo le condizioni di legge, la Fondazione, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Organo di Controllo, può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-*bis* e seguenti del codice civile (D.lgs. n. 117/2017, art. 10).

Art. 7 - DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO ED ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

7.1. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

7.2. E', in ogni caso, vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai fondatori, a lavoratori e collaboratori, ad amministratori ed altri componenti degli organi.

Art. 8 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

8.1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Segretario;
- d) l'Organo di Controllo, nonché il Revisore Legale dei conti, ove ricorrano le condizioni previste dalla legge.

8.2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per i componenti dell'Organo di Controllo ed il Revisore Legale dei conti.

Fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche

attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

8.3. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 9 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

9.1. L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da 6 (sei) membri, salvo quanto in appresso indicato qualora il Comune di Gropello Cairoli assuma la qualifica di "partecipante", compreso il Presidente, di cui:

- due nominati dal Parroco *pro tempore* della Parrocchia di Gropello Cairoli;
- uno nominato dal Comune di Gropello Cairoli, precisandosi che, ai sensi dell'art. 4, secondo comma, del D.lgs. n. 117/2017, la nomina da parte del Comune di Gropello Cairoli, in persona del Sindaco *pro tempore*, si configura come mera designazione, intesa come espressione della maggioranza della cittadinanza, e non si configura, quindi, mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo da parte comunale sull'operato del designato;
- due membri nominati dall'assemblea dei genitori della Scuola dell'Infanzia tra i genitori dei bambini e delle bambine che frequentano la Scuola dell'Infanzia;

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuita al Parroco *pro tempore* della Parrocchia di Gropello Cairoli o ad uno suo delegato permanente.

Il Consiglio di Amministrazione elegge, nel proprio seno, un Vicepresidente, con funzioni vicarie del Presidente.

Qualora il Comune di Gropello Cairoli assuma la qualifica di "partecipante" ai sensi dell'art. 4 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione sarà ampliato ad 8 (otto) membri, di cui 6 (sei) nominati come sopra ed altri 2 (due) nominati dal Comune di Gropello Cairoli.

9.2. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati senza interruzione. I membri eletti dai genitori rimangono in carica fintantoché il figlio frequenti la scuola. Il rappresentante decaduto viene sostituito con altro eletto dall'assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico.

Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere ai

soggetti preposti i nominativi delle persone da nominare. In caso di vacanza di uno o più Consiglieri, il Consiglio può comunque insediarsi in forma ridotta, mantenendo piena operatività.

9.3. Tutti i componenti esercitano le loro funzioni gratuitamente, salvo quanto previsto dal precedente art. 8, secondo comma.

Art. 10 - CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA', DECADENZA, DIMISSIONI, CESSAZIONE DALLA CARICA

10.1. Non possono fare parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizione di incompatibilità secondo la vigente legislazione ed ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c. In particolare, non possono fare parte del Consiglio coloro che ricoprono cariche di rappresentanza, di coordinamento, consiliari od amministrative all'interno del Comune di Gropello Cairoli.

Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità dei suoi componenti. Ove dette cause siano sorte e accertate successivamente, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza del consigliere interessato.

10.2. I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alle sedute, decadono dalla carica. L'iniziativa è presa dal Presidente, ovvero, se si tratta di lui, dal Vicepresidente. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso, che valuterà tutte le ragioni di opportunità del provvedimento medesimo, dopo avere preso in esame le eventuali deduzioni presentate dall'interessato. Parimenti decadono dalla carica i consiglieri che si venissero a trovare nelle condizioni di ineleggibilità od incompatibilità successivamente alla nomina.

10.3. Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio di Amministrazione successiva alla data della comunicazione di queste, per la loro presa d'atto. In eguale modo si procede in caso di morte od impedimento permanente all'esercizio delle funzioni.

10.4. In caso di decadenza o dimissioni o cessazione dalla carica per qualsiasi altra causa, il Presidente ne dà immediata comunicazione al soggetto a cui competeva la designazione del consigliere dichiarato decaduto o dimissionario o

cessato dalla carica per la sua sostituzione. Il nuovo membro rimarrà in carica fino a scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla ordinaria e straordinaria gestione della Fondazione.

Esso in particolare:

- a. elegge, nella sua prima adunanza, il Presidente ed il Vicepresidente da scegliersi nel proprio seno;
- b. assume, sospende, licenzia il personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dal regolamento organico del personale;
- c. nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo della scuola e dei servizi attivati stabilendone compiti ed attribuzioni, nonché il Segretario e, ove previsto, il Coordinatore Didattico;
- d. stipula le convenzioni con Enti privati ed Enti pubblici, tenendo conto delle forme di collaborazione previste dall'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017, in linea con gli scopi del presente statuto e fermo restando l'autonomia dell'attività scolastica retta dalla normativa nazionale e regionale sulla parità;
- e. delibera i contratti di locazione, di fornitura, di somministrazione, di affidamento di lavori ed i contratti relativi ai beni stabili ed ai mutui passivi;
- f. delibera sull'acquisto ed alienazione di titoli e beni mobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- g. delibera l'acquisto o l'alienazione di beni immobili con il voto favorevole di almeno cinque su sei dei componenti in carica del Consiglio o, nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da otto membri, con il voto favorevole di almeno sei componenti in carica del Consiglio, conformemente a quanto previsto dall'art. 17, secondo comma, del D.lgs. n. 207/2001;
- h. delibera l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari, di conti correnti postali;
- i. delibera l'entità delle rette di frequenza della scuola e gli altri corrispettivi, tariffe o quote di compartecipazione ai costi per la fruizione dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art. 2;
- j. approva il bilancio di esercizio nonché il programma di attività con il bilancio preventivo;
- k. approva il bilancio sociale ove previsto;

- l. delibera in ordine ad eventuali modifiche dello statuto con il voto favorevole di almeno cinque su sei dei componenti in carica del Consiglio o, nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da otto membri, con il voto favorevole di almeno sei componenti in carica del Consiglio;
- m. delibera la proposta di trasformazione e/o l'estinzione dell'Ente con il voto favorevole di almeno cinque su sei dei componenti in carica del Consiglio o, nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da otto membri, con il voto favorevole di almeno sei componenti in carica del Consiglio;
- n. delibera i regolamenti relativi al personale, alla vita comunitaria, al funzionamento della Scuola dell'Infanzia e dei servizi socio educativi avviati;
- o. fissa i criteri e modalità dell'erogazione di benefici economici di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), dello statuto;
- p. individua le attività diverse, di cui all'art. 3 dello statuto;
- q. delibera sulla partecipazione a reti associative ed a forme di collaborazione con altri Enti;
- r. conferisce eventuali deleghe su specifiche funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;
- s. adempie, inoltre, a tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti e non riservate dalla legge e dallo statuto ad altri organi dell'Ente e delibera su tutti gli affari che interessano la Fondazione nel perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale statutariamente previste.

Art. 12 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 12.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e per definire il programma di lavoro per l'anno successivo nonché ogni qualvolta ve ne sia motivo, sia per iniziativa del Presidente sia su richiesta scritta e motivata di un terzo dei componenti il Consiglio stesso.
- 12.2. La convocazione ha luogo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno dei lavori, la data, l'ora ed il luogo della convocazione, e con l'indicazione dell'eventuale presenza di estranei e/o esperti che partecipano senza diritto di voto, da recapitarsi, anche in via telematica, ai singoli componenti almeno cinque giorni prima della riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza.
- 12.3. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica.

12.4. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, ad eccezione di quelle relative al precedente art. 11, punti g), l) ed m). Nelle votazioni a maggioranza dei presenti, a parità di voti, prevale il voto del Presidente.

12.5. Le votazioni avvengono per appello nominale o con voto segreto, a scelta del Presidente. Sono sempre a voto segreto le votazioni inerenti persone.

12.6. Il verbale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene redatto dal Segretario o, in mancanza, dal Consigliere incaricato dal Consiglio stesso a fungere da segretario. Il verbale, approvato dal Consiglio, deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni consigliere ha diritto di fare inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del suo voto.

12.7. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario. Apposito Regolamento stabilirà le modalità di partecipazione e di espressione del voto.

Art. 13 - IL PRESIDENTE

13.1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalla legge e dal presente statuto.

13.2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione delle delibere assunte. Al Presidente spetta la firma degli atti che impegnano l'Ente nei confronti di terzi.

13.3. Il Presidente esercita, altresì, le funzioni di ordinaria amministrazione delegate dal Consiglio di Amministrazione all'atto della sua nomina, stabilendo i limiti di spesa.

Nei casi di necessità ed urgenza, il Presidente può sempre adottare provvedimenti di competenza del Consiglio da sottoporre per la ratifica nella successiva adunanza del Consiglio di Amministrazione stesso.

13.4. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente; in caso di contemporanea assenza o impedimento, il membro più anziano di nomina.

Art. 14 - IL SEGRETARIO

14.1. Il Segretario della Fondazione può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione e, se nominato, assiste alle adunanze del Consiglio, ne redige i verbali, li sottoscrive con il Presidente e li raccoglie negli appositi libri sociali. Cura tutta la parte amministrativa dell'Ente e custodisce gli atti ed i documenti dell'amministrazione; tiene la contabilità della Fondazione, salvo suo affidamento da parte del Consiglio di Amministrazione ad Enti e Centri di servizio esterni, redige il bilancio di previsione ed il suo consuntivo.

14.2. Egli ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria; nell'ambito delle direttive di massima ha autonomia e responsabilità connesse alle elaborazioni degli atti amministrativi ed al funzionamento dell'ufficio di segreteria.

14.3. Il Segretario risponde del suo operato direttamente al Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

Art. 15 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

15.1. L'Organo di Controllo è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previamente stabilendo se costituirlo in forma monocratica o collegiale e dura in carica tre anni.

15.2. I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 c.c., devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, secondo comma, c.c.

Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti; nel caso di organo monocratico, devono essere posseduti dalla persona nominata.

15.3. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Qualora attribuito dal Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Controllo esercita, altresì, il controllo sull'osservanza delle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, svolgendo le funzioni dell'organismo di vigilanza.

15.4. L'Organo di Controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e può procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo; a tal fine,

può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

15.5. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore per due esercizi consecutivi, la Fondazione, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, dovrà nominare un Revisore Legale dei conti od una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro oppure affidare all'Organo di Controllo la revisione legale dei conti; in tal caso, l'Organo di Controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro.

Art. 16 - BILANCIO

16.1. L'esercizio finanziario della Fondazione decorre dal 1° settembre al 31 agosto di ogni anno.

16.2. La Fondazione redige il bilancio di esercizio secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali previsto dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Al bilancio è allegata la relazione dell'Organo di Controllo.

16.3. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 3 nella relazione di missione.

16.4. La Fondazione, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, redige il bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate con decreto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, da depositarsi presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e da pubblicarsi sul sito Internet istituzionale. Nel bilancio sociale si dà atto del rispetto dei requisiti di cui all'art. 16 del Codice del Terzo Settore sul trattamento economico dei lavoratori nonché degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Pure in mancanza delle condizioni di obbligatorietà previste dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione può deliberare di provvedere alla sua redazione.

Art. 17 - LIBRI SOCIALI

17.1. La Fondazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;

c) il Registro dei Volontari.

17.2. I libri sociali sono tenuti a cura del Consiglio di Amministrazione, demandando i relativi compiti al Segretario che opera sotto la responsabilità del Consiglio stesso; i libri delle adunanze e deliberazioni dell'Organo di Controllo sono tenuti a cura dell'organo stesso.

17.3. I membri degli organi della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio di Amministrazione.

Art. 18 - ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

18.1. La Fondazione si estingue al verificarsi di una delle cause di estinzione di cui all'art. 27 c.c., accertate dall'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, d'ufficio o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, con conseguente avvio delle procedure di liquidazione ai sensi di legge.

18.2. In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, la devoluzione del patrimonio verrà deliberata dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza prevista dall'ultimo comma dell'art. 21 c.c., stabilendosi che tale patrimonio verrà devoluto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ad altri Enti del Terzo Settore aventi analoghe finalità, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore territorialmente competente ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge e dalle tavole fondative o da vincoli derivanti dagli originari atti di conferimento del patrimonio o di singoli beni.

Art. 19 - NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, in particolare, la Legge 6 giugno 2016 n. 106 ed il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile in materia di persone giuridiche private.

FIRMATO ALL'ORIGINALE:

don GIACOMO CHIARELLO

MIMO BACCHETTA

DANIELE FUSO NOTAIO

COPIA INFORMATICA DI DOCUMENTO CARTACEO

(art. 68 ter. L.N. e art. 22 D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82)

Certifico io sottoscritto Dott. DANIELE FUSO, Notaio in Garlasco, ed iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Pavia, Vigevano e Voghera, che la presente è copia su supporto informatico conforme all'originale, formato in origine su supporto cartaceo, regolarmente sottoscritto e conservato in deposito nella mia raccolta.

La presente copia informatica, in formato pdf.p7m, si compone di un unico documento informatico per complessive cinquantotto pagine.

Si rilascia, con apposizione della firma digitale da parte di me Notaio, ai sensi dell'art. 68 ter della Legge 16 febbraio 1913, n. 89, e dell'art. 22, comma 1, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 ad uso iscrizione al RUNTS.

Garlasco, Piazza Europa, civico numero sette, diciannove dicembre duemilaventiquattro.

Firmato digitalmente Daniele Fuso Notaio